

Don Gnocchi: l'imprenditore della Misericordia

Poste Italiane hanno partecipato alla commemorazione del 60° anniversario della morte di don Carlo Gnocchi con due annulli filatelici e un francobollo dedicato, reperibili al santuario milanese del Beato il 27 e il 28 febbraio. Il francobollo riprende un suo ritratto dal viso sorridente. Il timbro filatelico utilizzato il giorno 27 riproduce anch'esso il ritratto, quello utilizzato domenica 28 riproduce l'immagine esterna del santuario, che è una delle nove chiese giubilari della Diocesi di Milano.

Carlo Gnocchi fu educatore e sacerdote che dedicò la sua vita all'assistenza delle piccole vittime della seconda grande guerra. "Don Gnocchi un punto di riferimento stabile, costitutivo per la nostra fede e una vita che in termini significativi ha marcato, nella sua capacità di offerta e di amore, tutta la Chiesa universale». Così ha commentato il cardinale Angelo Scola, arcivescovo di Milano, nella solenne Celebrazione Eucaristica dell'anniversario del "papà dei mutilati", svoltasi il 27 febbraio nel santuario a lui intitolato e che ne conserva le spoglie. Un luogo diventato mèta di pellegrinaggio e nel quale in questo anno straordinario della Misericordia, si apre una delle tre Porte Sante per la città di Milano.

L'Arcivescovo nell'omelia ha ripreso dal 'Cristo con gli Alpini' le parole di don Carlo: "Ho sempre cercato, con avida e insistente speranza, le vestigia di Cristo sulla terra": un'affermazione che sembra scritta oggi, perché di tale "avidamente" la nostra epoca ha una straordinaria, urgente necessità. Come dice il Papa, infatti, stiamo assistendo a un cambiamento di epoca, senza sapere cosa ci aspetta; barcoliamo nel presente in attesa del futuro, a iniziare da ciò che sta accadendo a livello mondiale, dalle guerre al terrorismo, dal martirio dei cristiani e degli uomini di fede al mescolamento dei popoli, dall'esorbitante potere della finanza al cambiamento della cultura del lavoro, dalla riscoperta della vita politica alla costruzione di una amicizia civica, dalle scoperte delle biotecnologie e delle biopolitiche che ne conseguono alle tecnoscienze. L'esempio del beato Carlo «rappresenta la strada maestra»

al fine di vivere questo tempo senza paura. «Ma chiediamoci - ha aggiunto il Cardinale - se noi stiamo cercando ancora i segni di cui parlava don Gnocchi nella vita di tutti i giorni, nella Chiesa, nella famiglia, nella società plurale complessa, in cui diverse visioni del mondo si incontrano e, talora, si scontrano». Di qui l'appello, valido ancora oggi per tutti, di «essere eco dell'energia con cui Gnocchi ha affrontato la vita, pagando duramente di persona e sondando nella sua stessa carne, in modo geniale, l'esperienza del dolore».

'Don Gnocchi, l'imprenditore della Misericordia' è il titolo del numero speciale da collezione che un famoso settimanale ha dedicato al beato don Carlo per il 60° anniversario della morte.

testo di **Angelo Siro**
materiale filatelico di **Franco Meroni**

Altri articoli sulla figura di don Carlo Gnocchi si trovano su Flash n. 28, 36, 43, 47, 55 oltre che sul sito www.filateliareligiosa.it

